

# La Cina ha ripreso la sua corsa e ora punta su più consumi interni

Per il 2020, atteso un aumento del 2% del Pil. Anche gli indici azionari crescono a un ritmo sostenuto. Gli esperti però dubitano della sua capacità di trainare la ripresa mondiale. E pesano le presidenziali Usa

di **GIANLUCA BALDINI**



Comunque vada, per la Cina sarà un successo. Sarà l'unico Paese a chiudere il 2020 con una crescita del Pil, stimato al +2% da Fmi e Banca mondiale. Il Covid-19 ha avuto i suoi effetti con un forte rallentamento dell'economia e un innalzamento della disoccupazione, ma negli ultimi mesi la situazione è cambiata. Mentre in Europa si discute di lockdown, a Pechino la vita è tornata alla normalità.

«La Cina ha registrato una crescita del Pil nel terzo trimestre del 4,9% rispetto all'anno scorso, portando la crescita nei primi tre trimestri al +0,7% rispetto a un anno fa: l'indice Shanghai stock exchange composite è cresciuto del 9% da inizio anno, mentre lo Shanghai shenzhen csi 300 è cresciuto del 17%», spiega **Carlo De Luca**, responsabile risparmio gestito di Gamma capital markets. Solo nel terzo trimestre Mercedes ha consegnato 224.000 auto ai clienti in Estremo Oriente, +23% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

«C'è anche una notevole domanda di trasporto tra l'Asia e il Nord Europa e la ripresa del commercio mondiale è impor-

tante per tutti anche se secondo l'economista **Max Zenglein** è difficile che la Cina tiri fuori il mondo dalla recessione: le esportazioni cinesi stanno crescendo più rapidamente delle importazioni», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimento di Soldiexpert scf.

Dal punto di vista borsistico la ripresa dei mercati azionari cinesi è stata impressionante seppure alcune società del settore tecnologico abbiano iniziato ad abbassare le stime di crescita per i prossimi cinque anni. Cosa succederà dopo le presidenziali americane è un mistero anche in caso di vittoria di **Joe Biden** che per molti, seppure con modi più felpati,

non potrà fare dietrofront sulla politica trumpiana.

**Edoardo Passaretti**, direttore per l'Italia di Hanetf, aggiunge: «La Cina non è più la fabbrica del mondo, la sua economia è oggi volta al consumo interno e proprio in questi giorni il nuovo piano quinquennale se ne dà conferma».

Concorda **Natale Borra**, responsabile distribuzione di Fidelity international. «La pandemia ha dato un'ulteriore spinta ai consumi interni. In Cina la spesa prima effettuata all'estero verrà riallocata internamente, verso brand che sono stati in grado di adattarsi più velocemente degli attori stranieri al cambiamento delle esigenze locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Xtrackers csi300 swap ucits etf 1c	Lu0779800910	24,33%	30,50%	46,80%
Xtrackers II har. China gov. bond ucits etf 1d	Lu1094612022	1,94%	3,46%	11,93%
iShares China cny bond ucits etf (dist) usd	Ie00bypc1h27	0,92%	2,73%	
Xtrackers msci China ucits etf 1c	Lu0514695690	16,47%	27,54%	
Ubs lux eq. fd greater China p cap \$	Lu0072913022	22,45%	31,10%	61,27%
Banor sicav greater China equity r eur	Lu0634294572	33,54%	40,01%	52,04%
Jpm China a-share opportunities a acc eur	Lu1255011097	39,95%	47,00%	71,94%
Bnp paribas China equity clas eUR	Lu0823425839	32,57%	46,00%	62,82%
Bgf China bond e2 cap eur	Lu0764816798	5,05%	7,27%	17,26%
Icbccs wisdomtree S&P China 500 ucits etf b dis \$	Lu1440654330	15,98%	25,91%	23,80%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità